

Titolo | Alessandro Sciarroni verso una nuova dimensione della scena

Autore | Mario Bianchi

Pubblicato | «Krapp's Last Post», 7 agosto 2013 | <http://www.klpteatro.it/alessandro-sciarroni-verso-una-nuova-dimensione-della-scena>]

Diritti | © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine | pag 1 di 1

Lingua | ITA

DOI |

Alessandro Sciarroni verso una nuova dimensione della scena

di *Mario Bianchi*

“Ma allora un attore deve essere capace di fare anche queste cose?”. La domanda ci arriva dalla signora che con noi ha appena finito di vedere nella turbina 1 della **Centrale Fies** di Dro “Untitled”, di **Alessandro Sciarroni**. Cerchiamo di abituarla alla parola performer e lei, forse, comprende. Poi ci guarda: “Non so perché, ma mi sono emozionata”.

Già, “non so perché”, giusta osservazione! Abbiamo assistito per cinquanta minuti ad una esibizione di giocoleria, stupefacente, è vero, ma cosa c'entra tutto ciò con il teatro e l'emozione? Eppure in qualche modo c'entra con il teatro, c'entra con la danza e con l'emozione se, per cinquanta minuti, il nostro sguardo non ha mai smesso di osservare la scena, attratto da ciò che vi avveniva dentro.

“Untitled” è il secondo episodio del progetto “Will you still love me tomorrow?” creato da Alessandro Sciarroni, di cui fanno parte il precedente spettacolo “Folk-s”, dedicato al movimento danzato, e il prossimo “S.P.O.R.T.”, il cui titolo anticipa già l'argomento. La trilogia intende interrogarsi sui concetti di sforzo, resistenza e costanza; insomma quegli elementi che regolano le principali azioni umane e che sono a fondamento di ogni attività che si basa sulla ripetizione incessante di gesti.

“Untitled” è uno spettacolo dove l'occhio dello spettatore non ha mai requie. Se “Folk-s” era una performance “senz'occhi composta ad orecchio”, “Untitled. I will be there when you die” si presenta come un lavoro scritto con la vista. Le clavette lanciate dai quattro giocolieri-performer (Lorenzo Crivellari, Edoardo Demontis, Victor Garmendia Torija e Pietro Selva Bonino), sempre impreziosite dalle luci disegnate da Rocco Giansante, volano, rimbalzano, si intersecano, si incrociano tra di loro in un gioco continuo che, come il teatro e la danza, necessitano di pratica, regola, disciplina, impegno e concentrazione.

Per cinquanta minuti, attraverso una coreografia studiata in cui è presente anche l'errore, con una musica cangiante creata da Pablo Esbert Lilienfeld che si sposa perfettamente con la drammaturgia visiva proposta, Sciarroni conduce lo spettatore in una vera e propria atmosfera di ammaliamento, in cui lo sguardo (non unico ma diverso per ognuno) si perde continuamente per poi riaffiorare più in là, preso in una nuova dimensione che rompe tutte le regole più comuni della scena, proponendo oltremodo anche un'acuta riflessione sul concetto di tempo.

“I will be there when you die”, “io sarò lì quando tu muori o spettatore, sarò lì pronto a ripetere i miei gesti per sempre, perché eterno sarà il mio gesto nel tuo ricordo”. O, se vi piace, “io sarò lì quando tu muori o performer ad aspettare che tu finisca il tuo gioco, facendo cadere la tua ultima clavetta, porgendomi/regalandomi anche tu uno sguardo”.

In “Untitled” dunque non c'è un'esibizione di stile circense, esiste invece una vera e propria narrazione visiva in divenire, dove le clavette si moltiplicano: prima una, poi due, tre, quattro, in movimenti sempre diversi, che tendono ad incrociarsi tra loro in stretto rapporto con la musica, disegnando lo spazio in cui operano e il fondale su cui la luce scherza con le loro ombre.

Con questo spettacolo Sciarroni si conferma autore di primissimo piano sulla scena italiana contemporanea con spettacoli ogni volta spiazzanti, che riescono a condividere in sé teatro, danza, performance, visual art, e conferendo alla scena ogni volta una nuova e inaspettata dimensione.

UNTITLED_I will be there when you die

di/by Alessandro Sciarroni

con/with Lorenzo Crivellari, Edoardo Demontis, Victor Garmendia Torija, Pietro Selva Bonino

musica originale, suono, training/original music, sound, training Pablo Esbert Lilienfeld

disegno luci/light design Rocco Giansante

cura tecnica/technical manager Cosimo Maggini

consulenza drammaturgica/dramaturgical consultancy Antonio Rinaldi, Peggy Olislaegers

osservazione dei processi creativi/creative process supervisor Matteo Ramponi

cura del progetto/project curator and promotion Lisa Gilardino

direttore di produzione/production director Marta Morico

organizzazione/administration Luana Milani

organizzazione/casting organization Benedetta Morico

ufficio stampa/press office Beatrice Giongo

produzione/production Teatro Stabile delle Marche, CORPOCELESTE_C.C.00#

co-produzione/co-production Comune di Bassano del Grappa, Centro per la Scena Contemporanea, Biennale de la Danse, Maison de la Danse de Lyon, AMAT, Mercat de les Flors Graner (Barcelona), Dance Ireland (Dublin)

realizzato nell'ambito del progetto europeo/within the EU project Modul Dance

promosso da/promoted by European Dancehouse Network

con il sostegno di/supported by Programma Cultura 2007-13 dell'Unione Europea, Centrale Fies, Santarcangelo dei Teatri

12 13 14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

durata: 50'

applausi del pubblico: 2' 30”

Visto a Dro, Centrale Fies, il 28 luglio 2013